CONSORZIO
SERVIZI ECOLOGIA ED
AMBIENTE "C.S.E.A."

Sede legale: Via Macallè n. 9 –Sede operativa P.zza Risorgimento n. 2 - 12037 SALUZZO (CN)
C.C.I.A.A. Cuneo – Cod. Fiscale n.94010350042 – P.I.V.A. 02787760046
Tel. 0175217520 - Fax 0175477553 – P.E.C.: consorzio.sea.cn@cert.legalmail.it

BILANCIO AL 31.12.2022

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI

All'Assemblea dei Sindaci del Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente "C.S.E.A.",

Il sottoscritto Revisore Unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto le funzioni previste dal vigente Statuto, operando le funzioni previste dagli artt. 2403 ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-*bis* c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del DLgs. 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429 co. 2 c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio del Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente "C.S.E.A", costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.
La documentazione è stata resa disponibile al sottoscritto revisore dal Consiglio di Amministrazione a più riprese e infine in data 11 aprile 2023.
Si riportano qui di seguito, in forma sintetica, le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico presentando, a fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente.

Stato patrimoniale	31/12/2022	31/12/2021
ATTIVO	7.230.002	8.911.451
PASSIVO		
- Fondi per rischi ed oneri, tfr, debiti, ratei e riscontri passivi	6.093.959	7.812.972
- Capitale e riserve	1.098.479	1.035.959
- Utile dell'esercizio	37.564	62.520
Totale	7.230.002	8.911.451

L'Utile d'esercizio trova riscontro con le risultanze del Conto Economico, redatto in forma scalare secondo quanto previsto dall'articolo 2425 del Codice Civile, che può essere così riassunto:

	31/12/2022	31/12/2021
Conto Economico		
VALORE DELLA PRODUZIONE	19.901.443	19.021.615
COSTI DELLA PRODUZIONE	19.851.120	18.939.413
Differenza	50.323	82.202
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	8.353	4
RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZIARIE	0	0
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	58.676	82.206
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	21.112	19.686
Utile dell'esercizio	37.564	62.520

A mio giudizio, tenuto conto dei rilievi e delle osservazioni che verranno espressi nei punti successivi della presente relazione, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2022 del Consorzio CSEA, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

In premessa si segnala che l'incarico di revisione attuale decorre dall' 11 maggio 2022. Per il periodo precedente occorre fare riferimento all'attività del precedente revisore.
Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo, pur con le limitazioni incontrate nel processo di revisione e di seguito segnalate, di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Allo stato attuale non è stata evidenziata dagli Amministratori la presenza di elementi che possano incidere o determinare una incertezza significativa alla continuità aziendale.

Si invita a vigilare costantemente sull'andamento degli incassi e della sostenibilità dei costi e, nel caso dovessero emergere criticità, a provvedere tempestivamente e senza indugio alcuno al fine evitare di compromettere il regolare funzionamento del consorzio e salvaguardare la continuità aziendale.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

È mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

I miei obiettivi, come sopra precisato, sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure, ivi comprese verifiche a campione, volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della

ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Tuttavia il controllo del revisore non si estende anche alla valutazione circa l'opportunità e la convenienza delle scelte gestionali, ciò in ragione del rispetto della c.d. *business judgement rule* che comporta che le decisioni gestorie attribuite dalla legge alla competenza degli amministratori non possono essere sindacate né dai soci, né dai creditori sociali e neppure dagli organi giurisdizionali.

In questa sede si ritiene necessario porre in evidenza e segnalare che le procedure di verifica dei crediti verso i clienti, così come anche dei debiti verso fornitori, non sono potute essere del tutto esaustive in quanto una parte delle richieste inviate non ha ottenuto una risposta alla conferma diretta del saldo. Si è cercato comunque di effettuare controlli alternativi al fine di accertare la correttezza dei saldi esposti a bilancio.
Di tale situazione, così come degli altri rilievi effettuati, si è riferito alla *governance*, facendo presente le implicazioni che tale mancate risposte possono comunque comportare nell'espressione di un appropriato giudizio.
Si è richiesta relazione scritta da parte dei consulenti fiscali, legali e del lavoro.
Si è svolta una procedura di revisione alternativa basandosi sulla documentazione della società al fine di acquisire i necessari elementi probativi e, in particolare, riscontrando l'incasso dei crediti e il pagamento dei debiti esposti a bilancio nel periodo successivo al 31/12/2022. Si sono acquisite altresì informazioni da parte dello Studio che si occupa della consulenza contabile e fiscale.

Richiamo d'informativa e altri aspetti

Si segnala che l'Ente ha accantonato, nell'anno 2016, nel Fondo recupero ambientale un importo complessivo di € 455.216,81, ciò allo scopo di rendere adeguato il fondo ai valori della perizia avente ad oggetto la stima budgetaria dei costi di gestione post mortem della discarica di Fossano. Le imposte differite dovute a tale accantonamento sono rappresentate nella Nota Integrativa.
I fondi per rischi e oneri, giudicati congrui dagli amministratori, rappresentano, per loro natura, passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza e/o ammontare indeterminati. Si rammenta che i corretti principi civilistici e contabili prevedono che tali accantonamenti debbano risultare certi o probabili e non soltanto possibili pur se indeterminata la data di sopravvenienza o l'ammontare e devono inoltre rispettare il principio di competenza su più esercizi in base a parametri oggettivi che ne riflettano il principio di iscrizione.
Nello specifico i fondi accantonati per il recupero ambientale rappresentano una passività di natura determinata e di esistenza certa, tuttavia oggetto di stima, peraltro variata in maniera sensibile rispetto alla precedente effettuata nell'anno 2014, connesse ad obbligazioni già assunte, ma con manifestazione numeraria in esercizi successivi.
Si conferma la necessità di monitorare attentamente la consistenza del fondo, effettuare valutazioni successive, acquisire informazioni, provvedendo, ove necessario, ad un aggiornamento della stima e del relativo accantonamento.
Nell' esercizio 2016 sono state rilevate imposte anticipate per un importo di euro 109.252,00, anche a tale proposito si sottolinea come il comportamento in linea con i corretti principi contabili sia quello di iscrivere le attività per

imposte anticipate nel limite che si ritiene possibile riassorbire con ragionevole certezza.
Visto il periodo temporale particolarmente ampio, si invita a valutare la correttezza dell'iscrizione delle attività per imposte anticipate, in ossequio al principio di prudenza.
A titolo di richiamo di informativa si richiama quanto espresso dagli amministratori nella Relazione sulla gestione al paragrafo 5. Il piano degli accantonamenti.
Per quanto riguarda l'esistenza di contenzioso , si rimanda alla parte finale della presente relazione, sezione B2.

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e sulla conformità della stessa alle norme di legge, la cui responsabilità compete agli amministratori del Consorzio, con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.
Tale parere non rappresenta un giudizio di conformità, né di rappresentazione veritiera e corretta della relazione sulla gestione rispetto alle norme di legge ed ai regolamenti che ne disciplinano il contenuto.
A mio giudizio, per quanto di mia competenza, la relazione sulla gestione, limitatamente agli elementi in essa riportati è sostanzialmente coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio Servizi Ecologia Ambiente al 31 dicembre 2022.
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, fatto salvo quanto sopra espresso, non ho nulla da riportare.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429 co. 2 c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 ss. c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Si è cercato di approfondire la conoscenza dell'ente consortile per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile.
Sulla base delle informazioni assunte, di quanto a m i a conoscenza, per quanto di m i a competenza, è possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dal Consorzio non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- è possibile rilevare come la società abbia operato nel 2022 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i miei controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale

confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente Relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429 co. 2 c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423 co. 4 c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio; per l'esercizio 2022 occorre far riferimento, in parte, all'attività del precedente Revisore.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Revisore ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dal Consorzio, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica.

Il Revisore ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio e, nel corso del presente esercizio nessuna segnalazione è giunta a conoscenza del Revisore.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381 co. 5 c.c., sono state fornite con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali del Revisore presso la sede della società.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, si può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, non ci sono rilievi, fatto salvo la raccomandazione di elaborare procedure di verifica e di controllo interni che consentano all'ente di porsi al riparo da comportamenti fraudolenti e/o colposi.
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409 co. 7 c.c.;

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è stato messo formalmente e integralmente a mia disposizione, completo, in data 11 aprile 2023.
Inoltre l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione .
E' stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

E' stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

L'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, per quanto a mia conoscenza, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;

E' stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Revisore e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni, fatto salvo quanto evidenziato nella relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio

2010, n. 39 a cui integralmente si fa rinvio.

Non vi sono, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c. valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo, pertanto non sono stati oggetto di mio specifico controllo per l'espressione del conseguente consenso alla loro iscrizione nell'attivo.

In riferimento all'obbligo, ai sensi dell'art. 1 comma 125 della L. 124/2017, di fornire nella Nota Integrativa informazioni relativamente a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e, comunque, vantaggi economici ricevuti dalla PA, di importo complessivo non inferiore a euro 10.000,00, non è stata evidenziata alcuna voce.

Gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati illustrati in nota integrativa.

Al 31 dicembre 2022 risulta rilasciata una fideiussione relativa alla gestione correlata agli impianti di smaltimento RSU ed annesse discariche e del post chiusura per un importo pari ad €. 3.080.180.

Non risultano evidenziate passività potenziali.

A titolo di richiamo di informativa si segnala tuttavia quanto riferito dal CdA nella relazione di gestione a corredo del documento di bilancio, circa il ricorso al Tar Piemonte presentato dal Comune di Villafalletto inerente la proposta convenzionale deliberata dall'Assemblea dei Sindaci per il riconoscimento di indennizzo ambientale non accettata e sottoscritta dal Comune di Villafalletto stesso. Il ricorso è tuttora pendente al TAR. In relazione a quanto sopra è stato stanziato a bilancio un importo pari a quanto deriverebbe dall'applicazione della convenzione proposta. Si rinnova l'invito, ispirando il proprio comportamento alla prudenza e massima cautela, a monitorare costantemente gli sviluppi della vicenda, provvedendo tempestivamente, anche sulla base dell'evolversi del contenzioso in corso tra le parti, ove lo si ritenesse opportuno e necessario, ad aggiornare il predetto importo ed a stanziare adeguate risorse.

Da parte del sottoscritto revisore, e per il precedente revisore, si assicura di aver effettuato, a norma di legge, le periodiche verifiche trimestrali, oltre a quella specificatamente convocata per l'esame della bozza del bilancio, a fronte delle quali sono stati redatti regolari verbali.

In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Revisore non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 37.564.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta l'organo di controllo propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Saluzzo, 17 Aprile 2023

IL REVISORE DEI CONTI

Dr Gianguido Passoni